

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3634 del 03/10/2016
Oggetto	Proc. MO15T0047. Comune di Castel D'Aiano (Bo). Concessione per l'attraversamento con guado stradale del Torrente Rivola in comune di Castel D'Aiano (Bo). L.R. n. 7/2004, Capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3722 del 29/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tre OTTOBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Modena

OGGETTO: Proc. MO15T0047. Comune di Castel D'Aiano (Bo). Concessione per l'attraversamento con guado stradale del Torrente Rivola in comune di Castel D'Aiano (Bo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Acquisita la domanda di concessione per il rifacimento di un guado stradale in attraversamento del Torrente Rivola in comune di Castel D'Aiano, presentata dal Comune stesso il 16/11/2015 al Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po;

Dato atto, come si evince dalla documentazione allegata alla domanda, che:

- il guado esistente che attraversa il T. Rivola al foglio 5, fronte mappale 457 del NCT, presenta alcune carenze costituite principalmente da una insufficiente area di deflusso attraverso i tubi e da una quota altimetrica dell'estradosso del manufatto troppo bassa;

- in occasione di eventi di piena anche non eccezionali, determina esondazioni incontrollate che provocano danni e disagi ad alcune abitazioni della zona, situate a valle del guado;

- la scelta progettuale è quella di ricostruire il guado con tubi di maggiore diametro ed in numero tale da permettere il deflusso al loro interno della portata di piena e di alzare sufficientemente la quota di estradosso del manufatto;

Richiamato il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza (Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione

civile) acquisito con prot. n. PGMO/2016/17063 del 15/09/2016, con le prescrizioni che vengono riportate nel dispositivo del presente atto;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di poter **rilasciare la concessione** richiesta;

Per quanto precede

il Dirigente determina

- a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, al Comune di Castel D'Aiano C.F. 00530061209, la concessione per il rifacimento di un guado che attraversa il Torrente Rivola al foglio 5, fronte mappale 457 del NCT del comune stesso, a valle della vasca di presa di una centralina idroelettrica di proprietà del Comune;
- b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2035**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;
- c) **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e

così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali , lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e la documentazione che è stata allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) **di dare atto** che le opere sopra indicate dovranno essere eseguite e utilizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART. 1 – Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

1.1 Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del Rio Drago per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del concessionario.

1.2 Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno durare il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi nell'alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione.

1.3 Il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta a effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile da ogni vertenza.

1.4 I lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste di cantiere in alveo alla sola zona d'intervento, che dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

1.5 A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'efficienza idraulica del Torrente Rivola.

ART. 2 – Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

2.1 Il concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

2.2 Fanno carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

2.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di spostare a loro totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 Qualora permanga l'interesse alla concessione, il concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente.

3.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

3.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- sub concessione a terzi.

ART. 4 – Canone

4.1 Il canone, già versato dal Comune di Castel D'Aiano, è di **€ 37,00** per il periodo da ottobre a dicembre 2016.

4.2 Il canone annuo da versare per l'anno 2017 ammonta a **€ 150,00**.

4.3 Il canone annuo deve essere versato ogni anno entro il **31 marzo**.

Per quanto riguarda le somme versate dal concessionario, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 “Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile” della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARPAE

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.